

Otkriće arhivalne građe hetitskih kraljeva u Bogazköju te egipatskih u El-Amarni otvorilo nam je daleki pogled u prošlost Arijaca. Ovi nam arhivi govore o snažnom pritisku ostražnjih narodnih elemenata iz tamnih daljina, koji je negdje u V. mileniju pr. Kr. Luvijce dognao u Grčku i sjevernu Malu Aziju, u IV. mileniju Protohate sa zapada gurnuo u Malu Aziju, u III. mileniju Hetite sa zapada potisnio u Malu Aziju. Istodobno je jedan arijski val sa sjeveroistoka ušao u Armeniju i Mezopotamiju, Siriju i Palestinu, dok su Indi zaposjeli područje Inda a Iranci se proširili zapadno od Hindukuša. Taj je val natisnuo Hapire (Elamce) u Elam i dalje u Babiloniju, Kosejce prema babilonskoj nizini, a Hikse ubacio u Egipat. Na Balkan i Egejdu došli Protogreci (Aheji, Jonjani i Danajci), preslojili Luvijce, oborili kretsko-minojску kulturu i stvorili mikensku. Trako-Frigijci prešli preko Bospora u Malu Aziju, gdje su oborili hetitsko kraljevstvo (1190.) Na izmaku II, milenija spustili se Dorani s Pinda na jug, gdje se sukobili s Ahajcima, potisli Ionjane i oborili mikensku kulturu. A nekako u isto doba krenuli su na zapad Itali, Kelti, Iliri i Germani, a iza ovih ili zajedno s njima Skiti, Kimerijci i Slaveni. Arijci koji su krenuli na zapad, postali su nosioci metalne kulture u Evropi.

RIASSUNTO

(Epoca metalica)

Il primo rame in Europa proviene da Cipro, Creta, Mesopotamia e Caucaso. Gli oggetti di rame appartengono al periodo eneolitico, di cui lo sviluppo si divide in tre fasi. Per la prima e tipica la preponderanza d'oggetti di pietra e di ossa; quelli di rame sono ancora rari. Nella seconda fasi il rame si scava già in miniere europee. Nella terza fasi appare il bronzo. Nell'istesso tempo comincia l'uso di altri materiali noneuropei, come il nefrito, jadeito ecc. L'uomo eneolitico fabbrica capanne su travi infisse in acqua e paludi (terramare). Semina l'avena, adomestica il cavallo. Il bronzo crudo veniva nel traffico per lo più in pezzi informi. Si trovarono interi magazzini di bronzo. L'arte di fondere era in alto grado. Si fondevano anche oggetti cavi. I più ricchi ritrovii di bronzo in Jugoslavia sono quelli in Bosnia. In Slavonia il bronzo si trova in parecchi luoghi, scarsamente presso Osijek.

Il primo ferro è pure materiale d'importo. Hallstatt è centro più notevole della giovane epoca ferrea. Nell'Europa centrale i rappresentanti principali di questa coltura sono gli Illiri. Una parte d'essi — i Panoni — occuparono il territorio attorno di Osijek, dove restarono fino l'invasione celtica. Truhelka trova parecchie somiglianze e legami di coltura tra Bosnia e Caucaso. È caratteristica la ricchezza d'oggetti d'ambra nei paesi dove abitavano gli Illiri. Di tempra guerresca questi soggiogarono presto i pacifici mediteranei. Le loro condizioni materiali erano ottime. Conoscevano perfettamente l'arte del lavoro in bronzo.

I Celti formarono una sintesi della propria coltura di bronzo e di quella mediterranea di ferro. Il ritrovio più ricco d'armi, utensili e ornamenti di questa coltura è Latèn in Svizzera. A Osijek furono trovati oggetti di latèn, che spiega il nome celtico Mursa (palude) di questa città.

Nel neolito l'Europa, l'Africa settentrionale, l'Asia occidentale e sudoccidentale erano abitate da gente di razza bianca o caucasica. Di questa era dominante il tipo mediterraneo o iberico, che secondo H. G. Wells fu testimonio dell'invasione dell'Oceano atlantico nel bacino mediterraneo. Nell'III. millennio a. c. i mediterranei furono respinti dagli Aarii o Indoeuropei, che vennero dalle regioni settentrionali tra Danubio e le steppe occidentali dell'Asia. Il vocabolario comune a tutte le lingue arie ci dà l'immagine fedele dello stato di cultura dei primi Aarii. Le distinzioni delle classi erano avvenute anche prima dell'apparizione dei metalli. Nell'epoca di bronzo ogni popolo ario ha cantori popolari, bardi e rapsodi, che ci lasciarono documenti di primo ordine della vita, degli eventi e degli uomini di questa età. L'Illiade e l'Odissea ci mostrano gli Elleni aarii durante la loro emigrazione verso il sud. Nel V. millennio a. c. spinti dai popoli delle lontane e tenebre regioni dell'Asia, gli Aarii cominciarono emigrare verso l'occidente. Così nel II. millennio a. C. il popolo dorico invase Micene. Gli Itali, Celti, Illiri, Germani, Sciti, Chimeri ed i Balto-Slavi s'inviarono verso l'occidente, dove furono portatori della cultura metallica in Europa.